

la PARROCCHIA

NUMERO 7

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

LUGLIO 2011

La Festa e poi ...



S.E. mons. Alberto Tanasini, Vescovo Diocesano, celebra la Messa nel giorno della festa di Sant'Antonio

La festa di sant'Antonio è stata veramente, come mi aspettavo, un momento in cui la nostra comunità ha mostrato il suo volto. La nostra parrocchia si è rivelata molto viva sia nella partecipazione numerosa alla novena e alle diverse celebrazioni, ma straordinaria è stata in particolare la partecipazione alla processione. Il volto della parrocchia si è poi mostrato nella collaborazione che moltissime persone hanno dato alla festa, per timore di dimenticare qualcuno non ne faccio l'elenco, ma devo dire che ho molto apprezzato la partecipazione e la collaborazione che la festa ha suscitato. La nostra festa è stata un momento importante per il messaggio spirituale che ha lasciato e che si potrebbe sintetizzare nell'espressione: "Sant'Antonio uomo di fede ed educatore alla fede". Sant'Antonio uomo di fede perché ha lasciato che fosse Dio a condurre la sua vita. Sant'Antonio educatore alla fede perché da quando è stata scoperta la forza della sua parola ha consumato la sua vita per formare alla fede. Questo messaggio spirituale può diventare l'eredità da raccogliere per il nuovo anno pastorale: Come essere oggi uomini e donne che credono? Come oggi educare alla fede? Vogliamo pensare alla festa non come un giorno, pur speciale, che si chiude ma come il punto di partenza del cammino annuale.

il Parroco

Facciamo due conti in famiglia

Carissimi parrocchiani di S. Antonio con la festa del nostro patrono si concludono le attività del catechismo e degli incontri degli adulti; per fare un bilancio di questo mio primo anno pastorale si sono riuniti di recente i consigli parrocchiali sia quello pastorale che quello per gli affari economici. Ho pensato di segnalare uno dei problemi emerso nel consiglio per gli affari economici: ultimamente è peggiorato il bilancio della parrocchia sia per la diminuzione delle offerte sia per la mancata entrata delle offerte della benedizione delle famiglie che è stata fatta solo per metà. Questo mentre la parrocchia sta per affrontare la spesa della ristrutturazione della casa canonica per permettermi di venire ad abitare qui come è mio desiderio. So che per molte famiglie sono tempi di difficoltà economiche e non intendo chiedervi di fare ulteriori sacrifici. Segnalo questo problema per chi eventualmente ha la possibilità di dare un aiuto in più e comunque, come si fa in famiglia per condividere insieme alle gioie anche le difficoltà.

Grazie don Luciano.

Festa del patrono Sant'Antonio

La nostra comunità da pochi giorni ha celebrato la festa del santo patrono. Il 13 giugno, quest'anno, secondo l'andamento del calendario lunare era collocato tra l'Ascensione e Pentecoste che lo precedevano e la SS. Trinità che lo seguiva. Quale altro periodo più ricco di questo? La Parola di Dio, la ricchezza dei doni dello Spirito Santo hanno certamente colmato di grazia la comunità nel suo cammino sotto la guida del proprio patrono.

La novena, con le celebrazioni eucaristiche presiedute dai giovani sacerdoti, ha dato una particolare sottolineatura all'incontro con la Parola. C'è stata qualche lagnanza (persone di altre comunità o con impegni lavorativi pomeridiani) per la cancellazione della novena, come da tradizione; ma, secondo quanto ha scritto il nostro Parroco nel mensile di giugno, noi non celebriamo la festa solo per corrispondere ad una tradizione, bensì per ritrovare la relazione con Dio "attraverso segni particolari". E i segni che si possono cogliere sono tanti, non solamente la novena tradizionale.

Ed eccoci al giorno 13: la preparazione del pane benedetto alla Messa delle ore 8:30, sempre la più frequentata. Il pane che viene poi distribuito in chiesa durante il giorno e portato a tutti gli ammalati della comunità. Questi gesti importanti e molto apprezzati richiederebbero un numero maggiore di persone disponibili a svolgere tale servizio.

E le altre due celebrazioni eucaristiche:

alle 10 la Messa celebrata da don Giuseppe, che numerosi parrocchiani hanno accolto con gioia, dimostrandogli ancora una volta gratitudine per il diuturno impegno pastorale profuso negli anni trascorsi in mezzo a noi.

alle 18 la Messa presieduta da mons. Vescovo, accolto con gioia e gratitudine dalle numerose persone che erano presenti.

infine la processione: quest'anno, come sempre, molte persone hanno pregato percorrendo le vie della Parrocchia, ma in più, secondo un uso un po' "retrò", c'è stato l'accompagnamento della banda; pochi elementi che hanno forse conferito un'eco maggiore a quel camminare dei cristiani lungo le strade del mondo.

A proposito di musica – questi sì secondo la tradizione – i due piacevoli e molto graditi intrattenimenti musicali nelle due serate precedenti la festa. L'aria era frizzante, ma la bravura degli esecutori e l'entusiastica partecipazione del pubblico hanno saputo riscaldare piacevolmente l'atmosfera.

Ripensando a queste giornate, si può dire che sono state veramente ricche e feconde di grazia, di gioia, di fede vissuta. Ancora una volta tutti abbiamo avuto modo di riscoprire in Sant'Antonio non solo il taumaturgo; quante volte chiediamo il suo aiuto nelle nostre piccole o grandi difficoltà! Ma colui che vive un'intera esistenza nella ricerca instancabile della "relazione con Dio", una ricerca che parte addirittura da un nome col quale essere identificato da Dio, non il suo originario Ferdinando, ma Antonio. Una ricerca incessante, che non abbandonerà mai, fino alla morte e lo indurrà a non fermarsi in uno stato particolare, ma a cambiare più volte condizione e stato esistenziale per essere sempre più sulla stessa lunghezza d'onda con Dio, per approfondire la fede in Lui.

Un monito ed un esempio per tutti noi, in qualunque stato e condizione esistenziale ci troviamo, a non adagiarsi mai, a non fermarci, a continuare il nostro cammino di fede sempre guidati e illuminati dalla Parola di Dio.

Vanda

La processione in occasione della festa del Patrono S. Antonio



I ragazzi della Prima Comunione



I ragazzi della Cresima



Domenica 22 Maggio. È stato magnifico il giorno della mia prima comunione, importante, splendida, perché ho ricevuto Gesù nel mio cuore, per questo motivo la giornata non la dimenticherò mai, resterà sempre nel mio cuore! **Irene**

La comunione è stata emozionante perché abbiamo ricevuto il corpo di Cristo. **Matteo B.**

Quando ho fatto la comunione ho sentito felicità. **Davide.**

Ho provato molta emozione nel momento in cui ho ricevuto Gesù dentro di me e anche una sensazione di amore.

Matteo C.

È stato bellissimo. La mia prima comunione è stata proprio come l'avevo immaginata. E non è stata emozionante perché avevo già fatto le prove. Però è stato veramente bello ricevere il corpo di Cristo ed essermi confessato. **Riccardo.**

Quando ho ricevuto la prima comunione ero molto emozionata e felice perché ho accolto Gesù nel cuore. **Elena.**

La mia prima comunione è stata bellissima e molto emozionante soprattutto quando ho ricevuto Gesù. **Elisa.**

Il giorno della prima comunione mi sono sentita molto onorata di poter ricevere Gesù nel mio cuore. **Thomas.**

La mia prima comunione è stata molto emozionante, però mi sono anche un po' divertita. Non credevo che fosse così bello, in particolare il momento in cui ho ricevuto l'ostia. Ottavia.

Prima di ricevere Gesù in me ero molto emozionata ma è stato magnifico e il mio cuore era colmo di amore e di gioia infinita. **Caterina.**

E' stato bellissimo ricevere Gesù dentro di me, è stata un'emozione bellissima. **Matilde.**

Domenica 29 maggio, ho ricevuto dal Vescovo la cresima nella quale lo Spirito Santo ha confermato la sua presenza in me. In questo giorno mi sono divertita molto, grazie alla presenza di tutti i miei cari che hanno reso questo giorno indimenticabile!!! **Elisa.**

Quando ho ricevuto la cresima ero molto agitata ma mio nonno e i miei parenti mi hanno tranquillizzata. **Annalisa.**

Il giorno della cresima ero molto felice perché ho ricevuto lo Spirito Santo con i suoi doni e mi sono sentita più responsabile e impegnata nella comunità parrocchiale. **Marta**

Il 29 maggio ero molto emozionata, è stato bello ricevere lo Spirito Santo, mi sono sentita subito più amata. **Giulia.**

APPUNTAMENTI NEL MESE DI LUGLIO:

Lunedì 4 luglio ci troviamo alle ore 17:30 in piazza S. Antonio per andare a mangiare la pizza alla spiaggia, il costo è di euro 5 a testa. Per chi volesse raggiungerci direttamente al mare andremo nella spiaggia libera attrezzata vicino ai bagni Nettuno.

Sabato 9 luglio, alle ore 10, in chiesa, confessioni per tutti i bambini e ragazzi del catechismo.

Lunedì 18 luglio, alle ore 20,30 sul sagrato, festa ACLI ragazzi

Sabato 30 luglio, 44° anniversario della dedizione della nostra chiesa (avvenuta il 30 luglio 1967)

MENSA DEI CAPPUCCINI

La raccolta di beni per la mensa dei Frati Cappuccini è stata abbondante. Si è riempita una vettura. Le ceste apparivano sempre vuote, perché era necessario, onde evitare i furti dei beni donati.

I ragazzi del Secondo Gradino della Fede



La Santa messa di **domenica 5 giugno** è stata dedicata ai bambini del secondo gradino della fede, hanno infatti, rinnovato le promesse battesimali, le stesse che il sacerdote ha fatto dire ai loro genitori nel giorno in cui hanno chiesto per i figli il sacramento del battesimo.

I bambini erano vestiti di bianco in ricordo della veste che hanno ricevuto nel giorno in cui sono diventati cristiani, hanno portato all'altare un cartellone con le foto del loro battesimo e una vestina bianca.

È stata una bella festa anche se, purtroppo, non erano presenti tutti e 16.

Serena

Mondo virtuale, mondo reale...

Ogni giorno ognuno di noi passa molto tempo "navigando" su internet, abbiamo bisogno di una ricetta o di fare una ricerca per la scuola? C'è un sito che ci aiuta subito, ci serve sapere il significato di un termine? A nostro servizio c'è Wikipedia ... dobbiamo tradurre una frase? Ecco, pronto a nostra disposizione, "Google Translate". Per ogni esigenza, c'è internet. Come avranno fatto a vivere prima della sua invenzione sta diventando una domanda da un milione di dollari ... eppure ...

L'importanza di questo mezzo di comunicazione è indiscutibile, infatti si impara ad usarlo già dalle prime classi delle scuole elementari. L'e-mail ci fa sentire più vicini ai nostri amici o parenti lontani, ci fa conoscere in tempo reale quello che sta succedendo in America o cosa sta facendo una persona che magari neppure conosciamo.

Ai bambini il mondo di internet piace molto, già da piccoli usano questo mezzo e trascorrono gran parte delle loro giornate

davanti allo schermo del computer o della tv ... spesso da solo e questo è grave. Il bambino non deve essere lasciato solo davanti al pc, specialmente se è capace ad usare internet, sono molti i rischi ed i messaggi negativi perché ci si possono trovare; sarebbe bello invece, che i genitori passassero del tempo con i propri figli anche condividendo con loro l'uso del pc.

Le nuove scoperte tecnologiche attirano moltissimo specialmente noi giovani, che ci sentiamo ormai persi senza il web o senza cellulare. Con le ultime novità, basta sfiorare lo schermo ed il nostro i-pad ci gira le pagine del giornale virtuale che stiamo leggendo o ci indica quale strada prendere per raggiungere prima la nostra destinazione.

Possiamo fare pace o litigare con il nostro fidanzato mandando un semplice sms o una mail, farci consigliare su quale vestito comprare con un mms ... tutto questo è sicuramente bello e positivo ma ... quanto è

più bello andare a comprare un libro, sfogiarlo e leggerlo? Scrivere una lettera, sperando che le poste non la perdano, mandare una cartolina o andare a trovare un amico malato invece di mandargli un messaggio su Facebook?

Vogliamo poi parlare di quanto sia piacevole e salutare passare un pomeriggio all'aria aperta in compagnia degli amici anziché su internet?

Insomma, le nuove tecnologie sono utili, io stessa non potrei farne a meno, ma vanno sapute usare e soprattutto ci sono cose che non devono e non possono essere sostituite dal "pc". Dovremmo imparare a stare meno tempo a "navigare" e di più nel mondo reale, così come i genitori dovrebbero cercare di lasciare meno i loro figli soli davanti al "pc" e abituarli a stare di più fuori in compagnia di un buon libro o dei loro amici e magari di un gelato che per ora, per fortuna ... ancora non è possibile mangiare in streaming!

Serena

Tempo d'estate, tempo di web ...

Raccomandazioni per mantenere proficuo anche il tempo dell'estate, quello della vacanza e del recupero psico-fisico? Consigliare un buon libro?

Riflettendoci su la mente mi ha fatto intravedere una quantità di giovani alla spiaggia dotati delle ultime tecnologie mediatiche tascabili. Pertanto, se suggerimento ha da essere, esso deve passare inevitabilmente per la rete.

Molti demonizzano il Web e gridano "vade retro!", ma questa è una realtà consolidata con cui bisogna imparare a convivere, anzi, dobbiamo sfruttarla per dare spazio e testimonianza alle nostre convinzioni. Una buona metà degli italiani già ha metabolizzato questa realtà; ne è dimostrazione concreta l'andamento delle ultime consultazioni elettorali e referendarie.

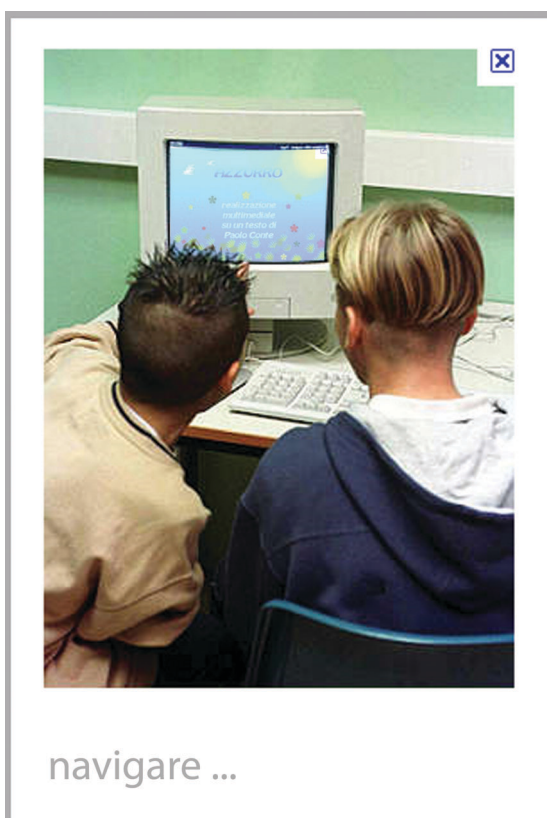
Ho chiesto ad alcuni universitari su quali criteri basano la loro selezione di qualità della informazione della rete. Nessuno mi ha risposto in modo diretto, ma parlando ho capito che i grandi maestri sono ancora la famiglia e gli amici. Non per le parole che possono dire, ma per l'imitazione positiva

che sono in grado di indurre in modo analogico, in breve con l'esempio.

L'altra cosa è il confronto di molte fonti (e questo avviene su Web) per capire chi dice la verità e chi mente spudoratamente. Molti si sono premurati di appurare la vera entità dei problemi a Fukushima osservando i link ai contatori geiger installati in loco (il Secolo XIX del 4 giugno dice di 900mila click).

Sono certo che i ragazzi sono assetati di cose pulite, sono assetati di sincerità. Il consiglio, ma suppongo che a questo punto sia addirittura superfluo, è quello di utilizzare intensamente la capacità di discernimento. Essa è indispensabile per capire la realtà che ci circonda. Si potrebbe pensare che il Web sia fatuo, forse lo è in parte e per alcuni; molte cose o frasi giocose che leggo sono stilate con una grande dose di autoironia; essa è maestra, è una cartina al tornasole che ci dice in modo simbolico quali siano i veri problemi sottesi; è come la "Scrittura", non è una verità scientifica, ma dietro ci sta il mistero (progetto) di Dio su di noi.

Giampiero Barbieri



navigare ...

Catechismo: gita al "Cavallino Matto"

11 giugno 2011: concerto sul sagrato



Immagine di Cristo sulla roccia ?



Concordo sulle affermazioni dell'autore della didascalia apparsa sul mensile "il Corfole" (Corriere della Fontanabona e del Levante) di Moconesi del giugno 2011 in margine al volto megalitico della scultura in località Zolezzi di Prato sopra la Croce.

L'imponente scultura, purtroppo, non è stata ancora studiata e rapportata agli antichi abitanti della nostra regione. Questa potrebbe essere la tessera di partenza per accertare l'esistenza della religiosità, del grado di civiltà e cultura dei nostri antenati. Potremo conoscere così la ragione per cui è stata scolpita e non fermarci ad apprezzare la visione della rappresentazione lasciata dai nostri avi.

Avv. Mario Masetto

Ci resta il dubbio se il volto è opera della natura o se è stato scolpito dall'uomo. Possiamo ancora aggiungere che è stato scoperto in occasione della costruzione della strada (1965) che porta dalla Abbazia di Borzone al borgo di Zolezzi e si trova a circa 3 chilometri e mezzo dalla Abbazia stessa. L'immagine misura circa 9 metri di altezza e 5 di larghezza.

Oggi la strada è asfaltata, di limitata larghezza; con accortezza si può raggiungere il megalitico in auto. La roccia "scolpita" si trova in mezzo al bosco e dista dalla strada circa 100 metri.

Antea

I segreti secondo Manzoni

Ne "I promessi sposi" sono narrate vicende di personaggi umili, soggetti alle prepotenze dei più forti, ma confortati dalla fiducia della Divina Provvidenza. Ci sono le grandi tragedie della storia: la guerra, la fame, la peste. Ci sono i drammi personali di chi non ha saputo sottrarsi al male: la monaca di Monza, l'Innominato.

Temi alti, tra i quali però si affaccia spesso anche una bonaria e sorridente riflessione sulle debolezze umane. Leggiamo questa pagina, in cui forse potremmo riconoscerci. Una delle più grandi consolazioni di questa vita.

« Una delle più gran consolazioni di questa vita è l'amicizia; e una delle consolazioni dell'amicizia è quell'avere a cui confidare un segreto. Ora, gli amici non sono a due a due, come gli sposi; ognuno, generalmente parlando, ne ha più d'uno: il che forma una catena, di cui nessuno potrebbe trovar la fine. Quando dunque un amico si procura quella consolazione di deporre un segreto nel seno d'un altro, dà a costui la voglia di procurarsi la stessa consolazione anche lui. Lo prega, è vero, di non dir nulla a nessuno; e una tal condizione, chi la prendesse nel senso rigoroso delle parole, troncherebbe immediatamente il corso delle consolazioni. Ma la pratica generale ha voluto che obblighi soltanto a non confidare il segreto, se non a chi sia un amico ugualmente fidato, e imponendogli la stessa condizione. Così, d'amico fidato in amico fidato, il segreto gira e gira per quell'immensa catena, tanto che arriva all'orecchio di colui o di coloro a cui il primo che ha parlato intendeva appunto di non lasciarlo arrivar mai. Avrebbe però ordinariamente a stare un gran pezzo in cammino, se ognuno non avesse che due amici: quello che gli dice, e quello a cui ridice la cosa da tacersi. Ma ci son degli uomini privilegiati che li contano a centinaia; » (dal Cap. XI)

A.M.

ARCHIVIO

HANNO DONATO ALLA CHIESA

Circolo Nautico "SELEBAR"	euro 100
Corsi di Cultura per la 3a età	euro 500
N.N. per la festa di S. Antonio	euro 100
N.N.	euro 50

Un particolare ringraziamento ai fratelli Mirto che hanno offerto l'illuminazione all'arca del Santo per la processione

OFFERTE PER LE MISSIONI

Rosa e Giorgio	euro 50
N.N.	euro 50
N.N.	euro 50



La sua attenzione a tutto e a tutti, la sua disponibilità a prestarsi per qualsiasi servizio, i suoi interventi pronti e scorrevoli erano fatti con tanta modestia e

semplicità da non farsi notare.

È con grande commozione che ricordiamo la nostra amica Nini, faceva parte del nostro gruppo Missionario di Sant'Antonio da oltre 35 anni.

Il gruppo missionario

ORARIO Ss. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Vespri: prefestivi e festivi 18,10

S. PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9

Sabato e Prefestivi 18

Festivi: 9,30 - 11,30 - 18

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

25/06	02/07	COMUNALE
02/07	09/07	INTERNAZIONALE
09/07	16/07	CENTRALE
16/07	23/07	LIGURE
23/07	30/07	INTERNAZIONALE
30/07	06/08	COMUNALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

Avv. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI